



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO

PAESI D'IRPINIA

**Banca di
Credito
Popolare**

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

ARIANO IRPINO: città della ceramica

domenica 27 settembre 2015

**giornata
intera**



Il territorio di Ariano Irpino fu abitato fin dall'età neo-eneolitica, come attestano i rinvenimenti in località Starza.

In età romana è ricordato il centro di Aequum Tuticum, che con tutta probabilità è da localizzarsi in contrada S. Eleuterio.

Ariano sorse nel Medioevo e probabilmente nel periodo longobardo, attorno ad un *fundus arianus*. Nel 1139 si ribellò a Ruggero il Normanno, il quale vi tenne il suo primo parlamento, promulgandovi le prime leggi. Nel 1255 fu assediata dai saraceni di Manfredi. Si mantenne fedele agli Angioini, poi ducato Carafa, poi feudo Gozaga, quindi passò ai Gesualdo. È stata del corso dei secoli danneggiata dai molti terremoti che si sono succeduti. È sede vescovile.



Programma di massima

- 10,00 – Ritrovo dei partecipanti (mezzi propri) ad Ariano Irpino – Piazza Plebiscito ed inizio della visita guidata



13,00 – Pranzo al sacco o presso ristorante convenzionato

- 15,00 – Ripresa della visita guidata ad Ariano Irpino



Partecipanti min. / max.: 15 / 40



Organizzatore: Touring Club Italiano
Club di Territorio "Paesi d'Irpinia"



Email: irpinia@volontaritouring.it

Programma di massima

- ore 10,00 – Ritrovo dei partecipanti (mezzi propri) in Piazza Plebiscito e visita alla Basilica Cattedrale e al Museo degli Argenti
ore 11,00 – visita al Museo Civico e della Ceramica
ore 12,00 – visita alle botteghe artigiane attraverso i vicoli del centro storico
ore 13,00 – pranzo al sacco o presso ristorante convenzionato
ore 15,00 – visita al Castello Normanno e al Museo della Civiltà Normanna
ore 17,00 – trasferimento in auto e visita al Santuario di Valleluogo.

Scheda della visita

Basilica Cattedrale e Museo degli Argenti

Sorta nel X secolo d. C. sugli antichi ruderi di un tempio di Apollo, la **Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta** – detta anche **Duomo di Ariano Irpino** - è stata sconvolta da terremoti e saccheggi, andando incontro ad innumerevoli rifacimenti nel corso dei secoli. Carlo I d'Angiò fece dono al Vescovo di Ariano Irpino di due Spine della Corona di Cristo, ancora oggi venerate nella Cattedrale. La Chiesa Cattedrale di Ariano si presenta in stile romanico, con la classica pianta a croce latina. La Cattedrale è intitolata all'Assunzione di Maria in cielo ed a Sant'Ottone Frangipane, principale Protettore della città. Nel 1984, la Cattedrale romanica di Ariano ha ottenuto da Giovanni Paolo II il titolo di Basilica Minore. All'esterno, preceduta da una scalinata, troviamo la facciata in stile romanico a capanna, fatta costruire nel 1500 in pietra arenacea verde di Roseto. Fanno parte di questo periodo i tre portali della facciata, ma non i rosoni. Sulla facciata cinquecentesca della Cattedrale sono raffigurati i due Patroni della città, S. Ottone e S. Elziario.

Il Museo degli Argenti ha sede nell'ex Tesoreria della Cattedrale dell'Assunta. Proprietà dei beni ecclesiastici, il museo conserva oggetti d'arte sacra come pastorali, calici, anelli episcopali, reliquiari e statue argentee di proprietà della Diocesi, databili dal 1600 al 1900. Tra i vari oggetti vi sono un ostensorio d'argento di Pietro Tannini ed il reliquario contenente le Sacre Spine della corona di Cristo, donate da Carlo I d'Angiò al Vescovo di Ariano: la tradizione vuole che il sovrano, grato alla città che si era fatta saccheggiare dagli Svevi pur di rimanergli fedele, decise di donare nel 1269 due Spine della corona di Cristo. Da allora le reliquie, inserite nel tesoro della Cattedrale, ogni anno in agosto vengono portate in processione lungo le vie del paese. Si ammira, inoltre, la statua in argento del Santo Patrono della città, risalente al XVII sec.

Museo Civico e della Ceramica

Di particolare rilievo è la raccolta di ceramica locale risalente, per lo più al XVII e XVIII secolo. Nel '700, secondo il Catasto onciario, esistevano in Ariano undici fornaci con circa 30 addetti. Notevole era la produzione che riguardava la ceramica di uso domestico, ma altrettanto significativa doveva essere quella ornamentale. Guido Donatone ritiene che "L'arte della maiolica arianeese discende e riprende la locale tradizione ceramica ellenistica e romana attestata dal ritrovamento avvenuto ad Ariano nel Settecento, come afferma Tommaso Vitale, di una fornace di età romana con frammenti ceramici e vasi del tipo etrusco, nella contrada detta Figoli.

Castello Normanno e del Museo della Civiltà Normanna

Il Museo della Civiltà Normanna, unico in Italia nel suo genere, è il frutto della ventennale attività svolta dal Cesn: il Centro Europeo di Studi Normanni. Era il 1994 quando il Cesn organizzò - prima nel Palazzo Venezia di Roma, poi in quello Grassi di Venezia - la mostra nazionale intitolata: *I Normanni, Popolo d'Europa*. L'evento produsse una serie di importanti risultati, forieri a loro volta di ulteriori sviluppi, alcuni dei quali riconosciuti anche in ambito internazionale. In quella occasione, ad esempio, si valorizzò in modo nuovo il senso politico, religioso, giuridico, artistico e culturale appartenuto ai Normanni; di questo popolo si rimarcò il carattere prettamente europeo, superandone la frammentazione in singole «realità nazionali», che per troppo tempo erano state erroneamente immaginate come sganciate le une dalle altre; si avviò nondimeno la costituzione di un Museo Normanno, che avrebbe trovato in Ariano Irpino e nel suo antico castello una sede geografica ed istituzionale tanto appropriata quanto prestigiosa. Questa ultima iniziativa, in particolare, è stata formalizzata nel 2009. E in soli tre anni, il Museo della Civiltà Normanna ha saputo imporsi sia come strumento di conservazione e di trasmissione del sapere sia quale efficace motore di partecipazione attiva, di promozione artistico-culturale e di diffusione delle conoscenze.

La sede del museo e la varietà del suo patrimonio, insieme al suo recente ampliamento, ne sono la testimonianza più viva e feconda.

Santuario di Valleluogo

Si trova a pochi chilometri dal centro nell'omonima vallata tra Ariano e Montecalvo Irpino, nel luogo di un'apparizione mariana.

Secondo la tradizione nel tardo Medioevo la Madonna apparve ad una ragazzina sordomuta, la figlia del proprietario del mulino edificato presso il torrente che solcava il fondo della valle, ora ridotto a piccolo ruscello.

La Vergine guarì la dodicenne e chiese di edificare una cappella nel luogo dell'apparizione.

La richiesta fu subito esaudita con il contributo di generose elargizioni. Divenuto meta di pellegrinaggio, la festa viene celebrata il giorno della Pentecoste.

Al suo interno viene custodita una statua della Madonna risalente al XV secolo

- **Trasporti:** mezzi propri
- **Volontario Tci Accompagnatore:** Maria Elena De Gruttola, socia Tci
- **Guide:** locali

€ Quote

La manifestazione è gratuita per i soci e gli amici del Touring Club Italiano.

I costi di eventuali biglietti di ingresso sono a carico dei singoli partecipanti per consentire, a chi ha diritto alla riduzione o all'esenzione, di poterne usufruire.

I soci e gli amici del Touring Club Italiano regolarmente iscritti alla manifestazione sono coperti da apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile.

@ È necessaria la prenotazione presso il Club di Territorio "Paesi d'Irpinia" inviando una email a:
irpinia@volontaritouring.it

☎ Per comunicazioni urgenti il giorno della manifestazione è possibile contattare il numero 333 9770051 (Maria Elena De Gruttola).

✎ Le prenotazioni sono aperte.

Il Volontario Touring accompagnatore ha la facoltà di variare l'itinerario. La manifestazione si effettua anche in caso di pioggia.

Il Club di Territorio "Paesi d'Irpinia" del Touring Club Italiano si riserva il diritto di accettare o meno la prenotazione.

Manifestazione organizzata per i soci e gli amici del TCI e soggetta al regolamento della Commissione regionale consoli della Campania.

Sono ammessi in via eccezionale i non soci perché possano constatare la qualità e l'interesse delle nostre manifestazioni, e quindi associarsi.